

N° 34 – 5 ottobre 2016

PRIMO PIANO

Cartelle esattoriali nella PEC per tutti i professionisti

Dal 1° giugno 2016, la notifica delle cartelle esattoriali, anche quelle per la riscossione dei contributi previdenziali, avverrà, per quanto riguarda tutti i professionisti iscritti in Albi e, dunque, anche per i farmacisti, esclusivamente, per mezzo di Posta Elettronica Certificata registrata presso l'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificati (INI – PEC). Lo ha ricordato l'ENPAF con una sua comunicazione.

Anche le cartelle esattoriali dell'Ente previdenziale dei farmacisti, dunque, verranno notificate non più attraverso raccomandata a.r. bensì, esclusivamente, tramite mail agli indirizzi PEC dei propri iscritti. Si rammenta che la Posta Elettronica Certificata è il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno. Tutti i professionisti iscritti in Albi sono tenuti, per legge, a dotarsi di un indirizzo PEC che devono successivamente comunicare agli Ordini di appartenenza i quali a loro volta provvedono a trasmetterlo all'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica.

In merito alla notifica della cartella esattoriale è necessario che la casella di posta PEC sia attiva, idonea alla ricezione e capiente, perché, in caso contrario, il soggetto incaricato di notificare la cartella esattoriale (l'Agente della riscossione territorialmente competente) provvederà a depositare la copia della cartella esattoriale presso gli uffici della competente Camera di Commercio dandone notizia all'interessato per raccomandata con avviso di ricevimento, a quel punto sarà onere dell'interessato recarsi presso l'Ufficio indicato per ritirare la cartella esattoriale con evidenti disagi. Questa procedura verrà seguita anche nel caso in cui la casella di posta PEC fosse satura, anche dopo un secondo tentativo di notifica da effettuarsi decorsi almeno quindici giorni dal primo invio. Un motivo di più per inserire nella routine quotidiana anche il controllo della propria casella di posta certificata, come già ricordato in precedenza.

Sempre a questo proposito, ricordiamo a tutti gli iscritti ancora privi della PEC - a oggi risultano essere 362 - che per assolvere a questo obbligo di legge è possibile rivolgersi all'Ordine per procedere all'attivazione gratuita della casella di posta certificata personale ([clicca qui](#)).

CAMPAGNE VACCINALI

La Lombardia vuole portare chiarezza nell'informazione

Si è svolto il 3 ottobre scorso il Convegno "Vaccinazioni in Lombardia, tra scienza e fantascienza" organizzato dalla commissione Sanità del consiglio regionale. "La commissione" ha spiegato il presidente Fabio Rolfi "ha voluto questo confronto per cercare di portare un po' di chiarezza sull'argomento. La Lombardia sta per mettere a punto la terza parte della riforma sanitaria, dove si concentreranno anche le tematiche riguardanti prevenzione e vaccinazione. La parola deve essere data alla scienza: è però giunto il momento che medici di base e pediatri svolgano un ruolo pro-attivo nel fornire le corrette informazioni alle famiglie, prevedendo per loro anche degli incentivi".

"Le vaccinazioni hanno una ricaduta sociale vastissima. Si attiva un processo dal punto di vista preventivo che non si limita ad agire su un bambino e la sua famiglia, ma tocca tutta la comunità" ha detto il presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo aprendo i lavori. "Ecco perché oggi è importante che su un tema così delicato ci sia confronto e soprattutto un'informazione seria e responsabile". Il calo delle vaccinazioni in Italia

ha assunto una dimensione degna di attenzione, come dimostrano i dati dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute; le coperture vaccinali per malattie come poliomielite, tetano, difterite ed epatite B oggi sono al di sotto del 95% e la copertura scende sotto la soglia dell'86% per morbillo, parotite e rosolia. "Oggi - ha spiegato Cattaneo - in Lombardia si praticano 3 milioni di immunizzazioni all'anno e 2 milioni e 800 mila su bambini e adolescenti. Si tratta di uno sforzo del sistema sanitario regionale importante, che comporta una spesa di circa 55 milioni all'anno".

L'AIFA autorizza l'antinfluenzale per la stagione 2016-2017

La determinazione dell'AIFA che autorizza i vaccini influenzali per la stagione 2016-2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale. L'Agenzia segnala inoltre che i vaccini influenzali INTANZA (Sanofi Pasteur MSD SNC) e FLUENZ TETRA (Medimmune LLC) sono stati registrati secondo la procedura Centralizzata dell'European Medicines Agency (EMA).

La composizione di tutti i vaccini influenzali segue le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e del Committee for Medicinal Products for Human use (CHMP) dell'EMA. I vaccini influenzali trivalenti sono costituiti, per la stagione 2016/2017, da antigeni virali preparati dai seguenti ceppi:

antigene analogo al ceppo A/California/7/2009 (H1N1)pdm09

antigene analogo al ceppo A/Hong Kong/4801/2014 (H3N2)

antigene analogo al ceppo B/Brisbane/60/2008 (lineaggio B/Victoria/2/87)

a questi, per la formulazione dei vaccini tetravalenti, si aggiunge il ceppo:

antigene analogo al ceppo B/Phuket/3073/2013 (lineaggio B/Yamagata/16/88)

L'AIFA sottolinea che, in accordo alla Circolare del Ministero della Salute del 2 agosto 2016 ("Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2016-2017"), il periodo destinato alla conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale, a partire dalla metà di ottobre fino a fine dicembre, fatte salve specifiche indicazioni, che saranno fornite se particolari eventi legati ai vaccini e/o l'andamento epidemiologico stagionale dell'influenza lo richiederanno".

[I dettagli della determinazione](#)

FORMAZIONE

Sperimentazione clinica in oncologia: un esempio italiano (e lombardo)

AFI e Regione Lombardia hanno organizzato per il 14 ottobre una giornata di studio intitolata "Sperimentazione Clinica in Oncologia: Italia e Regione Lombardia come esempio per il mondo"

(Auditorium G. Testori Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, Milano). Presupposto dell'incontro il fatto che in Italia viene svolta una quota importante delle sperimentazioni cliniche effettuate in Europa (18%). In questo quadro, la Regione Lombardia ha un ruolo di primaria importanza, grazie alla presenza di molti tra i più importanti centri clinici impegnati in quest'area della ricerca. Il gruppo sperimentazioni cliniche di AFI e Regione Lombardia ha dunque voluto far interagire le parti interessate (istituzioni italiane ed europee, Comitati Etici, sperimentatori e personale dei centri, industrie e CRO) al fine di discutere come incrementare la quota di sperimentazioni cliniche condotte nel paese e nella regione, aumentando la capacità attrattiva nei confronti dei promotori di sperimentazioni di tutto il mondo, anche in vista di una possibile richiesta all'UE di eleggere l'Italia a prossima sede dell'EMA.

La partecipazione è gratuita, per motivi organizzativi è obbligatoria l'iscrizione. Il programma e la scheda di iscrizione sono disponibili sul sito di [AFI scientifica](#)

ESTERI

Remunerazione della farmacia, un problema europeo

Il ministro della salute francese, Marisol Touraine, spera "di vedere l'evoluzione della professione [di farmacista], così che possa rispondere adeguatamente alle sfide dell'invecchiamento della popolazione e del diffondersi della malattie croniche" ma ha altresì sottolineato "il ruolo fondamentale della farmacia nella prevenzione e nelle campagne di screening". Parole incoraggianti, pronunciate nel corso della Journée de l'économie de l'officine (2 ottobre 2016), cui ha fatto seguire anche la promessa di sbloccare finanziamenti

pluriennali tali da rendere possibile questo sviluppo delle prestazioni in seno alla prossima convenzione tra UNCAM (l'unione delle assicurazioni malattia) e la rete delle farmacie di comunità.

Soddisfazione dei sindacati dei titolari, presentatisi uniti al confronto, anche se per ora non è dato sapere né i contenuti della lettera di indirizzo che sarà inviata all'UNCAM, né l'entità dell'investimento, che non dovrebbe figurare nella Legge di finanziamento della Sicurezza sociale per il 2017 ma in quella per il 2018, anno in cui sarà in vigore la nuova convenzione. Se anche in Francia è chiaro, tanto ai sindacati quanto agli esperti del settore, che il futuro della farmacia non riposa più esclusivamente sulla dispensazione, anzi sempre meno, il nodo resta quello della remunerazione. Oggi circa il 50% degli emolumenti delle farmacie non dipende più dal prezzo di cessione del medicinale, ma per i sindacati occorre fare di più, magari stabilendo un onorario per la spedizione della prescrizione, ma anche ampliando le attività in direzione di nuovi servizi e della presa in carico del paziente, come sottolineato dal presidente della FSPF, Philippe Gaertner.

Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo info@ordinefarmacistimilano.it scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine